



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

26 giugno 2012

Il CMI a Roma 2

Il CMI ha partecipato, oggi a Roma, presso il convento dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria (via Veneto, 27), all'inaugurazione del Museo dei Frati Minori Cappuccini, che evidenzia l'esperienza ricchissima sul piano umano e spirituale come quella di 500 anni di vita cappuccina. Le otto sale, ricavate nel convento, mostrano altrettante sezioni, che risalgono alle origini del luogo e ne ripercorrono la storia.

La prima e la seconda sono dedicate rispettivamente al luogo, commissionato dalla famiglia Barberini nel 1626 e ultimato nel 1631, ed alla storia dell'ordine con l'esposizione di quadri dei superiori generali e dei documenti d'archivio. La terza, *I Santi e la devozione*, entra nello specifico della spiritualità cappuccina attraverso le immagini e le storie di alcuni santi dell'ordine come Felice da Cantalice, Crispino da Viterbo e Giuseppe da Leonessa. Vesti e oggetti di uso liturgico e quotidiano sono esposti invece nella quarta sala per evidenziare la devozione dell'ordine. La quinta sezione ospita il dipinto *San Francesco in meditazione* del Caravaggio. Attraverso la sesta sezione, *I Cappuccini e la contemporaneità*, e la settima, *I Cappuccini nel mondo*, il percorso giunge fino ai nostri giorni mostrando documenti, materiali ed opere d'archivio di alcuni religiosi annunciatori del Vangelo, che nel XX secolo hanno utilizzato antichi e nuovi strumenti, tecniche e forme di comunicazione. Queste due sale ricordano due figure contemporanee come S. Pio da Pietrelcina e Padre Mariano da Torino, primo predicatore "multimediale". L'ottava ed ultima sezione introduce alla cripta realizzata verso la prima metà del Settecento, per rispondere all'esigenza pratica di fare posto ai nuovi defunti nel piccolo cimitero del convento e quindi trovare una giusta collocazione per i resti mortali dei frati riesumati. La geniale composizione diventa occasione per l'annuncio tutto positivo del senso cristiano della vita umana e dell'approdo di questa alla risurrezione. Una scritta campeggia da sempre sulla prima arcata: "Noi eravamo quello che voi siete, e quello che noi siamo voi sarete".



Eugenio Armando Dondero